

Cantù, 08/01/2021

## **Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi di recupero e gestione del teatro Politeama; proposta per la costruzione del progetto**

**INTRODUZIONE:** La prospettiva con cui Mondovisione intende affrontare il percorso di co-progettazione di Politeama è quella di creare un soggetto economico sostenibile che promuova il teatro come evento sociale della tradizione e della contemporaneità coniugandolo con altre forme d'arte e con i linguaggi del mondo odierno. Un soggetto in grado di accogliere gli stimoli e le esigenze recepibili da tutto il contesto territoriale di riferimento e che svolga un ruolo di volano culturale per la città e il territorio. Per questo è fondamentale allontanarsi da una condizione di "eccezionalità" dell'evento artistico e della fruizione culturale, riportando queste esperienze ad una dimensione di quotidianità e familiarità. E' dunque centrale nella visione che presentiamo l'avviamento di percorsi partecipativi per sviluppare un soggetto sociale e culturale in cui le persone si possano riconoscere e in cui riconoscano una reale risorsa per tutti e un punto di riferimento consolidato e stabile in un territorio in cui la programmazione culturale è spesso polverizzata in un insieme di iniziative sporadiche svolte in luoghi più o meno istituzionali (sale civiche, spazi parrocchiali, auditorium) ma senza progetti di continuità.

Il macro obiettivo che ci proponiamo è il seguente: *Creare una struttura (gestionale e operativa) efficace, efficiente ed economicamente sostenibile; in grado di stimolare e accogliere le sollecitazioni del contesto sociale in cui opera rinnovando costantemente la propria offerta e le proprie modalità di intervento; capace di interagire con l'ambiente circostante riuscendo a catalizzare e a incrementare la domanda di cultura presente nel territorio.*

Per raggiungere questo obiettivo, le scelte strategiche di fondo sono:

**La partecipazione culturale**, intesa come punto di partenza per attivare le risorse locali latenti e permettere agli individui di riconoscersi in un luogo e in un'impresa sociale condivisa. Soprattutto in un territorio dove è difficile partire dalla semplice etichetta "teatro" per avere un elemento attrattivo in sé, è utile che l'orizzonte del nostro operato sia il frutto di un'impresa e di un'opera collettiva che restituisca anche un *senso* condiviso dell'agire in ambito culturale. Attività specifiche come il coinvolgimento diretto dei giovani, le forme di attivazione del pubblico, la creazione di una scuola di teatro e di una compagnia stabile, l'apertura a forme di co-progettazione con altri soggetti del territorio.

**Una politica di accountability**, che garantisca trasparenza e una lettura onesta del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti. Questo aspetto mira anche ad evidenziare e portare in primo piano il valore sociale ed economico di un'impresa culturale rendendo visibili e condivisibili il lavoro e l'impegno che sottostanno alle attività, le opportunità di impiego create, il valore aggiunto per il territorio e per i soggetti che decidono di contribuire al buon funzionamento del teatro stesso.

**L'accreditamento**, che corre parallelamente e fa da contraltare alla partecipazione e all'accountability. Attraverso una programmazione qualificata e originale ed una comunicazione attenta, contemporanea e professionale, immaginiamo di posizionare POLITEAMA all'interno del panorama culturale della provincia di Como, Varese e del Canton Ticino riuscendo a ritagliare un ruolo di riferimento in grado di attrarre maggiore attenzione e favorire la fidelizzazione del pubblico. È una strategia che, insieme alla partecipazione, mira a lavorare anche sul senso di autostima della comunità da cui nasce questa esperienza. Se la partecipazione è strategicamente decisiva rispetto all'esigenza di ricostruire e riorganizzare un tessuto culturale attivo e interessato a prendersi cura di un progetto condiviso, l'accreditamento del teatro è fondamentale per catalizzare la domanda di cultura comunque presente nel territorio.

**L'ottimizzazione** è focalizzata sulla cura dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività connesse al Teatro, sia rispetto all'organizzazione interna sia rispetto al rapporto con i potenziali stakeholder.

Il nostro operato prevede prassi operative, ad esempio nel settore comunicazione, mirate a potenziarne la ricaduta partendo da una costante pianificazione del lavoro e creando reti stabili di informazione. In questa strategia rientra anche l'implementazione di azioni che valorizzino le economie di scala attraverso una messa in circolo delle attività teatrali con un ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati (ad esempio matinée per le scuole, reti sovracomunali per la promozione del teatro ragazzi, accordi di partenariato, etc.).

**Il tessuto culturale comasco**; rimane infine punto cardine della progettazione la necessità di creare una struttura che possa ospitare, coordinare e sviluppare le energie creative di una serie di soggetti attivi sul territorio che nel corso degli anni non hanno trovato opportunità e risposte nelle Istituzioni Pubbliche demandate a favorire le politiche culturali della Città di Como. Carezza emersa nel corso di questi ultimi anni anche da una serie di manifestazioni pubbliche degli stessi soggetti, coesi intorno alla necessità di uno spazio fisico e mentale in cui crescere culturalmente e professionalmente.

  
Dario Galetti